

VERBALE DI RIUNIONE ORDINARIA

Il giorno 13 del mese di luglio dell'anno 2015, presso la sede dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, sita a Roma, in via Del Conservatorio n. 90-91, si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nelle persone dei/delle seguenti componenti:-----

- dott. Nicola Piccinini Presidente -----
- dott. Pietro Stampa Vice Presidente -----
- dott.ssa Paola Biondi Consigliera Segretaria -----
- dott. Federico Conte Tesoriere -----
- dott. Carlo Buonanno Consigliere-----
- dott. Andrea De Dominicis Consigliere-----
- dott.ssa Carmela De Giorgio Consigliera-----
- dott.ssa Beatrice Di Giuseppe Consigliere -----
- dott.ssa Annamaria Giannini Consigliera-----
- dott.ssa Anna La Prova Consigliera -----
- dott.ssa Viviana Langher Consigliera -----
- dott. David Pelusi Consigliere sez. B-----
- dott.ssa Patrizia Velotti Consigliera -----

Alle ore 10:08 il Presidente constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. -----

La seduta è verbalizzata dalla Consigliera Segretaria dott.ssa Paola Biondi assistita da due dipendenti dell'Ufficio, dott.ssa Piera Sterpa e dott. Fabio Cristini, ai sensi dell'art. 19 comma III del Regolamento del Consiglio. -----

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:-----

1. Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio -----
2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti -----
3. Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89 -----
4. Audizione disciplinare R.G. 2013 006 -----
5. Audizione disciplinare R.G. 2013 010 -----
6. Audizione disciplinare R.G. 2013 047 -----
7. Audizione disciplinare R.G. 2014 008 -----

8. Discussione disciplinare R.G. 2014 011 -----
9. Discussione disciplinare R.G. 2014 014 -----
10. Discussione disciplinare R.G. 2014 017 -----
11. Discussione disciplinare R.G. 2014 051 -----
12. Discussione disciplinare R.G. 2015 026 -----
13. Discussione disciplinare R.G. 2015 027-----

Si passa al punto 1 all’o.d.g.: Comunicazioni ai sensi dell’art. 21 del Regolamento del Consiglio -----

- Il Presidente cede la parola alla dott.ssa Viviana Langher affinché possa riferire in merito alla partecipazione dell’Ordine degli Psicologi del Lazio al Tuscia Operafestival, tenutosi nei giorni 10, 11 e 12 luglio u.s., in Piazza Del Plebiscito, Viterbo. La dott.ssa Langher riferisce al Consiglio gli esiti positivi dell’evento, le impressioni e i suggerimenti su possibili miglioramenti da apportare in futuro, quali, ad esempio, un maggiore spazio da dedicare al dibattito. La dott.ssa Giannini e il dott. Stampa concordano circa l’esito positivo dell’evento, che ha visto la partecipazione di moltissime persone. Anche il dott. Buonanno concorda con la positiva riuscita dell’evento, salvo, come rilevato anche dalla dott.ssa Giannini, qualche piccola difficoltà comportata da defezioni e inserimenti dell’ultimo momento.-----

- Il Presidente riferisce in merito all’iniziativa organizzata dall’Ordine “Stiamo Fuori!”, tenutasi nei giorni 23 e 24 giugno u.s., con il patrocinio del Comune di Roma. -----

- Il Presidente cede la parola al vice-Presidente che riferisce in merito alla prima riunione del Gruppo di lavoro Psicologia forense in seno al CNOP, avvenuto in data 25 giugno. Il Gruppo di lavoro è inquadrato nelle iniziative della Commissione Atti tipici, e dopo avere effettuato una ricognizione generale dei problemi del settore, si è dato fra i primi obiettivi il censimento delle iniziative formative pubbliche e private in ambito psicologico-giuridico, con specifica attenzione agli aspetti pratici ed effettivamente orientati alla costruzione di una competenza tecnica dei

professionisti. La dott.ssa Giannini si dichiara concorde con quanto riferito dal dott. Stampa, rilevando l'importanza della proposta di un censimento sul livello formativo esistente, per iniziare una riflessione su una offerta formativa congruente, problema che si riflette spesso anche nell'attività svolta dalla Commissione deontologica sugli iscritti all'Albo che incorrono in violazioni del Codice deontologico per una impreparazione di base. -----

Alle ore 10:22 esce il Consigliere dott. Pelusi.-----

Alle ore 10:23 esce la Consigliera dott.ssa Giannini.-----

Alle ore 10:24 rientrano il Consigliere dott. Pelusi e la Consigliera dott.ssa Giannini.-----

- Il Presidente comunica che è stata pubblicata sul sito web la graduatoria della prima edizione del progetto Innovation Label. I punteggi della graduatoria sono il prodotto dell'integrazione di una valutazione tecnica di Project Management ed una valutazione da parte di esperti psicologi competenti nei diversi contesti di intervento. La premiazione dei 5 progetti vincitori avverrà in un evento dedicato pensato per il mese di Dicembre 2015 nel quale i vincitori avranno la possibilità di presentare il proprio progetto ad una platea profilata. In tal senso si è deciso di integrare il premio previsto dal bando con un corso di formazione di 20 ore offerto da Assirep (Associazione Italiana dei Responsabili ed Esperti di Gestione) da titolo "La figura professionale del Project Manager – Competenze (conoscenze, abilità e capacità personali) secondo le norme Uni in vigore". Il corso verrà realizzato entro Dicembre 2015.-----

Alle ore 10:36 esce la dott.ssa Velotti.-----

- Il Presidente cede la parola al Cons. Tesoriere che riferisce in merito a quanto pubblicato sul sito istituzionale circa una recente sentenza della Suprema Corte di Cassazione (n. 7776/2915) che ha stabilito che gli avvocati dipendenti di una pubblica amministrazione hanno diritto ad ottenere il rimborso della quota d'iscrizione all'Albo da parte del datore di lavoro, dal momento che, per loro, l'esercizio della professione può avvenire soltanto nell'interesse di quest'ultimo. Tale giurisprudenza non si applicherebbe

alla categoria professionale degli psicologi, in quanto, a differenza degli avvocati pubblici dipendenti, per i quali vige una preclusione inderogabile ab origine all'esercizio di una contemporanea attività, gli Psicologi, nonostante il rapporto cosiddetto "esclusivo", hanno la possibilità di svolgere "altre attività lavorative" libero professionali (tra cui quella in intramoenia) e, pertanto, la loro situazione non rientra nella fattispecie delineata dal Consiglio di Stato e poi ripresa dalla Cassazione, propria degli avvocati pubblici dipendenti. Tuttavia, al fine di dirimere ogni possibile dubbio sull'eventualità di estendere il principio anche ad altre professioni, nelle scorse settimane è stato interpellato il Dipartimento della Funzione Pubblica. Sarà cura dell'Ordine divulgare ogni rilevante aggiornamento sul tema attraverso la presente pagina del sito web istituzionale. -----

- Il Cons. Tesoriere comunica altresì che, in riferimento alla questione relativa agli Psicologi penitenziari ex art. 80 legge 26-7-1975, n.354 e art.8 del D.Lgs. 28-7-1989, n.272, l'Ordine ha inoltrato una lettera (prot. n. 6187 del 07/07/2015) indirizzata al Presidente Matteo Renzi e al Ministro della Giustizia Andrea Orlando, chiedendo un intervento risolutivo in merito all'annosa questione. E' stata ribadita la necessità di garantire il riconoscimento in capo agli Psicologi ex art.80 della legge n.354/1975 ed ex art.8 del D.Lgs. n.272/1989 delle reali funzioni sanitarie svolte, con conseguente trasferimento presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché l'assorbimento di queste anomale forme di precariato ultradecennale che stanno generando contenzioso dinanzi la Magistratura del Lavoro. -----

- Il Presidente comunica che in data 25 giugno u.s. si è proceduto alla stipula del Protocollo d'Intesa per l'Istituzione della rete antiviolenza della Provincia di Frosinone. -----

- Alle ore 10:42 esce il dott. De Dominicis. -----

Si passa al punto 2 all'o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti -----

-----Il Consiglio-----

Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo";-----

- visto l'art. 2, comma I, della citata legge, ai sensi del quale "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale";-----

- visto l'art. 7 della citata legge recante "Condizioni per l'iscrizione all'Albo";-----

- visto, altresì, l'art. 12 comma II lett. e), in base al quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni"; -----

- visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";-----

- visto in particolare il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...";-----

- vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo;-----

- viste le domande di iscrizione alla sezione A dell'Albo presentate dai seguenti dottori:-----

Aloè Valeria, nata a Roma il 22/11/1988 -----

Benedetti Filippo, nato a Roma il 10/12/1985-----

Cappellari Claudia, nata a Cerignola (Fg) il 30/12/1982 -----

Del Vecchio Gaya, nata a Benevento il 25/10/1987 -----

Grimaudo Maria Cristina, nata a Roma il 05/05/1980 -----

Lancia Stefania, nata a Sora (Fr) il 15/10/1988-----

Villani Chiara, nata a Roma il 22/07/1988 -----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Pelusi, Piccinini)-----

-----delibera (n. 301-15)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di iscrivere alla sezione A dell'albo degli Psicologi del Lazio, con attribuzione del relativo numero di iscrizione, i sotto elencati:-----

21526.Aloè Valeria, nata a Roma il 22/11/1988-----

21527.Benedetti Filippo, nato a Roma il 10/12/1985-----

21528.Cappellari Claudia, nata a Cerignola (Fg) il 30/12/1982-----

21529.Del Vecchio Gaya, nata a Benevento il 25/10/1987-----

21530.Grimaudo Maria Cristina, nata a Roma il 05/05/1980-----

21531.Lancia Stefania, nata a Sora (Fr) il 15/10/1988-----

21532.Villani Chiara, nata a Roma il 22/07/1988-----

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 6129 del 06/07/2015) presentata dalla dottoressa Maria Cristina Umena, nata a Roma il 20/08/1963, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 10578 dal 17/07/2002;-----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Pelusi, Piccinini)-----

-----delibera (n. 302-15)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Maria Cristina Umena, nata a Roma il 20/08/1963. -----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;-----

- Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, in particolare l’art. 2 comma II, in base al quale “Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni”;-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, “Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale”; -----

- Vista la delibera n. 206 del 27/04/2015 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Baglioni Letizia, nata a Roma il giorno 14/03/1960, dall’Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all’Ordine degli Psicologi della Regione Veneto;-----

- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Veneto del 25/05/2015, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Baglioni Letizia all'Ordine degli Psicologi della Regione Veneto; con voto all’unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Pelusi, Piccinini)-----

-----delibera (n. 303-15)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi della Regione Lazio della dottoressa Baglioni Letizia, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal giorno 25/05/2015, data di iscrizione della dottoressa Baglioni Letizia all'Ordine degli Psicologi della Regione Veneto.-
A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 2 comma II, in base al quale "Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale"; -----

- Vista la delibera n. 259 del 18/05/2015 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Verbi Cecilia, nata a Tivoli (RM) il giorno 26/01/1981, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Toscana; -----

- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Toscana n. I/2515 del 27/06/2015, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Verbi Cecilia all'Ordine degli Psicologi della Regione Toscana;-----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Pelusi, Piccinini)-----

-----delibera (n. 304-15)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi della Regione Lazio della dottoressa Verbi Cecilia, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal giorno 27/06/2015, data di iscrizione della dottoressa Verbi Cecilia all'Ordine degli Psicologi della Regione Toscana.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti - Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 -----

e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]";-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia presentata dalla dottoressa De Nigris Anna, nata a Terlizzi (BA) il

giorno 08/12/1984, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 17825 dal 29/03/2010, psicoterapeuta ex art. 3 L. 56/89 annotata con delibera del 16/03/2015, residente in omissis, C.F. omissis;-----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa De Nigris Anna a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Pelusi, Piccinini)-----

-----delibera (n. 305-15)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa De Nigris Anna, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti - Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 -----

e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della

richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]"

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna presentata dalla dottoressa Guardabascio Simona, nata a Atripalda (AV) il giorno 23/01/1985, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 18436 dal 28/02/2011, domiciliata in Ferrara, C.F. GRDSMN85A63A489I;

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Guardabascio Simona a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa;

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Pelusi, Piccinini)

delibera (n. 306-15)

per i motivi di cui in premessa:

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Guardabascio Simona, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.

Il Consiglio

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti - Norme di regolamentazione generale";

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha

ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 -----

e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]" ;---

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia presentata dalla dottoressa Violante Viviana, nata a Bari il giorno 02/03/1976, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 14151 dal 21/06/2006, residente in omissis, C.F. omissis;-----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Violante Viviana a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Pelusi, Piccinini)-----

-----delibera (n. 307-15)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Violante Viviana, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

Si passa al punto 3 all'o.d.g.: Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il

Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;-----

- Vista la legge 18/02/1989, n° 56 ed in particolare l’art. 3 della stessa, concernente l’accesso all’esercizio della attività psicoterapeutica;-----

- Visto l’art. 50, comma 5 del DPR 328/2001;-----

- Vista la documentazione prodotta dagli iscritti di seguito nominati, che hanno, in tal modo, informato l’Ordine di aver acquisito la formazione professionale richiesta dalla norma citata per l’esercizio dell’attività psicoterapeutica e per ciascuno dei quali si riporta brevemente il percorso formativo svolto:-----

1. Barbiero Maria Angelica, nata a Milano il 08/06/1981 e iscritta all’Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17466, ha conseguito in data 15/03/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SCUOLA ROMANA DI PSICOTERAPIA FAMILIARE (D.M. 24/10/1994) ;-----

2. Caldarola Sabrina, nata a Roma il 24/10/1981 e iscritta all’Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17482, ha conseguito in data 07/12/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISIPSE' - SCUOLA DI PSICOTERAPIA IN PSICOLOGIA DEL SÉ E PSICOANALISI RELAZIONALE (D.D. 02/11/2005);-----

3. Contino Debora, nata a Roma il 31/08/1983 e iscritta all’Albo degli Psicologi del Lazio con n. 19000, ha conseguito in data 19/06/2015 il diploma di specializzazione in Psicologia Clinica presso SSSPC – UPS;-----

4. Costantini Alessandra, nata a Civitavecchia (Rm) il 29/10/1985 e iscritta all’Albo degli Psicologi del Lazio con n. 18596, ha conseguito in data 19/06/2015 il diploma di specializzazione in Psicologia Clinica presso SSSPC – UPS;-----

5. De Angelis Simona, nata a Roma il 09/03/1973 e iscritta all’Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17111, ha conseguito in data 21/06/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IREP - ISTITUTO DI RICERCHE EUROPEE IN PSICOTERAPIA PSICOANALITICA (D.D. 29/01/2001);-----

6. De Santis Daniela, nata a Gaeta (Lt) il 18/04/1984 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 18602, ha conseguito in data 14/06/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IIFAB - IST.ITALIANO ANALISI BIOENERGETICA (D.M. 20/03/1998);-----
7. Di Luca Ilaria, nata a Roma il 16/06/1984 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n.18811, ha conseguito in data 07/12/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISIPSE' - SCUOLA DI PSICOTERAPIA IN PSICOLOGIA DEL SÉ E PSICOANALISI RELAZIONALE (D.D. 02/11/2005);-----
8. Durante Libera, nata a Acri (Cs) il 03/11/1970 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 11237, ha conseguito in data 26/01/2013 il diploma di specializzazione in Psicologia Clinica presso SSSPC – UPS; -----
9. Flammini Minuto Simona, nata a Roma il 23/10/1973 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 18195, ha conseguito in data 15/06/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO ITALIANO DI PSICOTERAPIA RELAZIONALE (D.M. 20/03/1998);-----
10. Galasso Emanuela, nata a Avellino il 21/12/1981 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17566, ha conseguito in data 21/04/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ACCADEMIA DI PSICOTERAPIA DELLA FAMIGLIA (D.M. 31/12/1993); -----
11. Giarrusso Laura Maria, nata a Catania il 25/12/1980 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17143, ha conseguito in data 20/04/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ACCADEMIA DI PSICOTERAPIA DELLA FAMIGLIA (D.M. 31/12/1993); -----
12. Granone Paolo, nato a Roma il 06/04/1983 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 19291, ha conseguito in data 22/06/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SMIPI- Società Medica Italiana di Psicoterapia ed Ipnosi D.D. 30.5.02 E 17/03/2003; -----
13. Grauso Aldo, nato a Bozzolo (Mn) il 06/09/1982 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17374, ha conseguito in data 15/06/2015 il

diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO ITALIANO DI PSICOTERAPIA RELAZIONALE (D.M. 20/03/1998);-----

14. Grillo Maria Luigia, nata a Frosinone il 27/08/1984 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 18749, ha conseguito in data 14/12/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO GESTALT FIRENZE (D.M. 16/11/2000);-----

15. Longo Maria Giovanna, nata a Reggio Calabria il 19/02/1985 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 18756, ha conseguito in data 23/01/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SSPC - IFREP (D.M. 20/03/1998); -----

16. Marconetti Catia, nata a Pescara il 08/04/1979 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15494, ha conseguito in data 06/05/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ACCADEMIA DI PSICOTERAPIA DELLA FAMIGLIA (D.M. 31/12/1993); -----

17. Pace Rosaria, nata a Petilia Policastro (Cz) il 16/01/1976 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 11612, ha conseguito in data 06/12/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IPOD - Istituto per lo Psicodramma a Orientamento Dinamico (D.D. 15.10.2008);

18. Piergentili Flavio, nato a Roma il 11/11/1981 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17685, ha conseguito in data 16/05/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IIPG - ISTITUTO ITALIANO DI PSICOANALISI DI GRUPPO (D.M. 29/09/1994);-----

19. Porzio Giusto Laura, nata a Torino il 02/05/1977 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 11620, ha conseguito in data 21/06/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO NAZ. TRAINING SOC. PSICOANALITICA ITALIANA; -----

20. Rubano Giuliana, nata a S. Giovanni Rotondo (Fg) il 27/03/1976 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 14312, ha conseguito in data 13/04/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO ITALIANO DI PSICOTERAPIA RELAZIONALE (D.M. 20/03/1998);-----

21. Russo Sonia, nata a Polla (Sa) il 13/06/1978 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 14798, ha conseguito in data 13/12/2014 il diploma di specializzazione in Psicologia della Salute presso SAPIENZA - UNIVERSITA' DI ROMA; -----
22. Sersante Paola, nata a Benevento il 29/09/1967 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 6862, ha conseguito in data 23/06/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso I.P.R. Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Relazionale Caserta (D.M. 29/05/2009); -----
23. Sulollari Nertila, nata a Librazhd (Albania) il 09/07/1982 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17737, ha conseguito in data 24/01/2015 il diploma di specializzazione in Psicologia Clinica presso Università Pontificia Salesiana; -----
24. Topi Manuela, nata a Viterbo il 21/07/1976 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 11090, ha conseguito in data 23/06/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIPRE - SOCIETÀ ITALIANA DI PSICOANALISI DELLA RELAZIONE (D.D. 29/01/2001); ----
25. Tristaino Luigi Mauro, nato a Cosenza il 30/11/1985 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 19588, ha conseguito in data 23/03/2015 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO PER LO STUDIO DELLE PSICOTERAPIE SRL (D.M. 20/03/1998); -----
26. Vallone Barbara, nata a Roma il 09/05/1978 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 13381, ha conseguito in data 06/02/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ASPIC - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DI PSICOTERAPEUTI (D.M. 09/05/1994); -----
27. Viceconte Laura, nata a Roma il 22/12/1981 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17937, ha conseguito in data 13/12/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SGAI - SCUOLA FORM. PSICOTERAPIA GRUPPOANALITICA; -----
28. Vizzaccaro Silvia, nata a Roma il 30/10/1966 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 18700, ha conseguito in data 19/06/2015 il

diploma di specializzazione in psicoterapia presso SSPC - IFREP (D.M. 20/03/1998);-----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Pelusi, Piccinini)-----

-----delibera (n. 308-15)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di annotare come psicoterapeuti nell'Albo degli Psicologi del Lazio gli iscritti sopra generalizzati.-----

Alle ore 10:45 esce la dott.ssa Langher.-----

Alle ore 10:46 entra la dott.ssa Montinari ed il dott. De Dominicis.-----

Si passa al punto 4 all'o.d.g.: Audizione disciplinare R.G. 2013 006

Alle ore 10:47 entrano nella sala consiliare i consulenti legali del Consiglio, l'avv. Antonio Cucino ed il dott. Franco Morozzo della Rocca ed esce la dott.ssa Di Giuseppe. -----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2013 006. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, dott. Franco Morozzo della Rocca.-----

Alle ore 10:49 rientra la dott.ssa Di Giuseppe. -----

Alle ore 10:52 rientrano la dott.ssa Velotti e la dott.ssa Langher.-----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpata non ha prodotto memorie nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare.-----

Alle ore 11:00 si dà inizio all'audizione ed entra nella sala di consiglio l'incolpata Omissis.-----

Il Presidente dà avvio all'audizione dell'incolpata ed autorizza la stessa ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande.-----

Omissis. -----

Il Presidente dà la parola all'inculpata per l'esposizione delle ulteriori difese verbali. La dott.ssa Omissis procede a fornire gli ultimi chiarimenti.

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'inculpata (L.c.). -----

Alle ore 11:21 escono la dott.ssa De Giorgio e il dott. Buonanno. -----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale.-----

Vengono congedati l'inculpata, il consigliere della Sez. B, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 11:24 rientrano la dott.ssa De Giorgio e il dott. Buonanno. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "*Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione*";-----

- vista la propria deliberazione n. omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'inculpata; -----

- preso atto della documentazione difensiva depositata in data odierna Omissis; -----

- audita Omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla sua connessa condotta professionale; -----

- ascoltate le difese verbali dell'inculpata;-----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale "*si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.*";-----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] *le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'inculpato.*";-----

- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale
"[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua
determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla
sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più
gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima.";-----

- con votazione all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di non
irrogare sanzione nei confronti omissis;-----

-----delibera (n. 309-15)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare senza irrogazione di sanzione
nei confronti omissis ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento
Disciplinare;-----

b) di notificare la presente deliberazione alla omissis ed al Procuratore
della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L.
18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare; ----

c) di conferire delega al Consigliere dott. Pietro Stampa per la stesura ed il
deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto
disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita la omissis, nonché i
consulenti legali ed il consigliere della Sez. B a rientrare.-----

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione alla omissis
indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della
motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine,
ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Si passa al punto 5 all'o.d.g.: Audizione disciplinare R.G. 2013 010-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica
affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali
che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2013 010. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il
consulente legale, Avv. Antonio Cucino. -----

L'Avv. Cucino riferisce di non aver potuto notificare alla omissis la
comunicazione relativa all'audizione fissata in data odierna, stante le

intervenute modifiche dei sistemi di notificazione così come previsti dalla legge. -----

Il Presidente preso atto di quanto dichiarato dal consulente legale propone di rinviare l'audizione omissis-----

Il Consiglio con voto all'unanimità dei/delle presenti -----
-----delibera (n. 310-15) -----

a) il rinvio dell'audizione omissis all'adunanza consiliare che si terrà il giorno omissis nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendola che: -----

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;-----

- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare; -----

b) di notificare il presente provvedimento omissis. Delegando l'avv. Cucino alla notifica del presente provvedimento, nonché della delibera con cui è stato disposto l'avvio del procedimento nei confronti della suddetta dottoressa.-----

Il Presidente chiede di anticipare la trattazione del punto 8 all'ordine del giorno.-----

Il Consiglio approva con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini). -----

Si passa al punto 8 all'o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. 2014 011 -----

Il Presidente dà la parola al coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2014 011 a carico omissis. -----

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

Il Consiglio, congedati i consulenti legali, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la segnalazione omissis a firma del omissis, successivamente integrata con documentazione identificata con omissis, a carico della omissis, R.G. n. 2014 011; -----

- Considerato che la Commissione Deontologica, omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti omissis; -----

- Integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo, prodotto dalla Commissione Deontologica, identificato con R.G. n. 2014 011; -----

- Ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica dott. Pietro Stampa; -----

- Considerato che a carico della omissis; -----

- Con votazione segreta all'unanimità dei/delle presenti ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare; -----

-----delibera (n. 311-15)-----

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico Omissis, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio al n. omissis, con la contestazione del seguente addebito disciplinare: omissis; -----

b) di convocare dinanzi a sé omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno omissis nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendola che: -----

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi; -----

- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare; -----

c) di notificare il presente provvedimento omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare. -----

Si passa al punto 6 all'o.d.g.: Audizione disciplinare R.G. 2013 047-----

Alle ore 11:47 rientrano nella sala consiliare i consulenti legali del Consiglio, l'avv. Antonio Cucino ed il dott. Franco Morozzo della Rocca. ---

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2013 047. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca. -----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpata ha prodotto memorie omissis nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare.-----

Alle ore 11:53 si dà inizio all'audizione ed entrano nella sala di consiglio l'incolpata omissis ed il suo difensore, avv. omissis. -----

Il Presidente dà avvio all'audizione dell'incolpata ed autorizza la stessa ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande. -----

Omissis-----

Alle ore alle 11.59 esce la dott.ssa La Prova.-----

Omissis-----

Alle ore 12:05 rientra la dott.ssa La Prova che esce nuovamente alle ore 12:06. -----

Omissis-----

Alle ore 12:07 esce la dott.ssa Di Giuseppe e rientra la dott.ssa La Prova. ---

Omissis. -----

Alle ore 12.09 rientra la dott.ssa Di Giuseppe. -----

Omissis.-----

Il Presidente dà la parola all'inculpata ed al suo difensore per l'esposizione delle ulteriori difese verbali. La difesa procede all'arringa finale. -----

Alle ore 12:33 escono il dott. De Dominicis e la dott.ssa Velotti.-----

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'inculpata (L.c.). -----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale.-----

Alle ore 12:36 rientrano il dott. De Dominicis e la dott.ssa Velotti. -----

Vengono congedati l'inculpata, il suo difensore, il consigliere della Sez. B, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 12:42 lascia definitivamente la seduta la dott.ssa La Prova. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "*Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione*";-----

- vista la propria deliberazione omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'inculpata; -----

- preso atto della memoria difensiva depositata Omissis; -----

- audita Omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla sua connessa condotta professionale; -----

- ascoltate le difese verbali dell'inculpata e del suo difensore; -----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale "*si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.*";-----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] *le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'inculpato.*";-----

- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale
"[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua
determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla
sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più
gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima.";-----

- con voto all'unanimità dei/delle presenti sull'ipotesi di sanzionare
l'incolpata, omissis;-----

- con voto all'unanimità dei/delle presenti sulla irrogazione della sanzione
della censura senza pubblicazione a carico Omissis ai sensi dell'art. 26,
comma 1 lett. b) L. 56/89; -----

-----delibera (n. 312-15)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare irrogando la sanzione della
censura senza pubblicazione nei confronti della psicologa Omissis ai sensi
dell'art. 26, comma 1 lett. b) L. 56/89;-----

b) di notificare la presente deliberazione alla psicologa Omissis ed al
Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27,
comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento
Disciplinare;-----

c) di conferire delega al Consigliere dott. Pietro Stampa per la stesura ed il
deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto
disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita la psicologa Omissis
ed il suo difensore, nonché i consulenti legali ed il consigliere della Sez. B a
rientrare. -----

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione alla Omissis
indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della
motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine,
ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Il Presidente informa l'incolpata che avverso le deliberazioni del Consiglio
può essere proposta impugnazione con ricorso al Tribunale competente

per territorio ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Disciplinare e degli artt. 17 e 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989 n. 56. -----

Alle ore 13:09 il Presidente dispone una pausa per il pranzo.-----

Alle ore 13:09 lascia definitivamente la seduta il dott. Buonanno. -----

Alle ore 13:50 riprende la seduta. -----

Il Presidente propone di anticipare la trattazione dei punti dal 9 al 13 presenti all'o.d.g., il Consiglio approva con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini). -----

Si passa al punto 9 all'o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. 2014 014

Entrano i consulenti legali dott. Franco Morozzo della Rocca e l'avv. Antonio Cucino. -----

Il Presidente dà la parola al coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2014 014 a carico della dott.ssa Omissis.-----

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. ----

Il Consiglio, congedati i consulenti legali, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la segnalazione Omissis a firma Omissis;-----

- Considerato che la Commissione Deontologica, Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti Omissis; -----

- Integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo, prodotto dalla Commissione Deontologica, identificato con R.G. n. 2014 014; -----

- Ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica dott. Pietro Stampa; -----

- Considerato che a carico Omissis assume rilevanza disciplinare il seguente addebito: Omissis;-----

- Con votazione segreta all'unanimità dei/delle presenti ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare; -----

-----delibera (n. 313-15)-----

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico della Omissis, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio al n. Omissis, con la contestazione del seguente addebito disciplinare: Omissis; -----

b) di convocare dinanzi a sé Omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno Omissis nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendola che: -----

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;-----

- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare; -----

c) di notificare il presente provvedimento alla Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare. -----

Si passa al punto 10 all'o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. 2014 017 -----

Entrano nella sala consiliare i consulenti legali del Consiglio dott. Franco Morozzo della Rocca e avv. Antonio Cucino. -----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna.-----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa delega il consulente legale avv. Antonio Cucino per la presentazione del caso di cui al R.G. 2014 017 a carico Omissis.-- -----

Il Consulente legale, dopo aver riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di archiviazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento Disciplinare.-----

Vengono, quindi, congedati i consulenti legali del Consiglio, nonché il consigliere della sez. B. Il Consiglio si ritira per deliberare in camera di consiglio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la segnalazione, Omissis, effettuata Omissis a suo carico, rubricata al R.G. n. 2014 017;-----

- Ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa;-----

- Considerato che la Commissione Deontologica, Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con motivata proposta di archiviazione del procedimento disciplinare;-----

- Considerato che Omissis;-----

- Visto l'art. 24 del vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio "Votazioni", in particolare il comma 3, ai sensi del quale "Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla Deontologia...";-----

- visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento Disciplinare "Decisione";-----
con voto segreto all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di archiviazione della segnalazione;-----

-----delibera (n. 314-15)-----

a) di archiviare la segnalazione disciplinare Omissis, rubricata al R.G. n. 2014 017, poiché le risultanze istruttorie non consentono di configurare alcuna ipotesi di illecito; -----

b) la notificazione della presente deliberazione agli interessati ai sensi dell'art. 27 della L. 56/89.-----

Si passa al punto 11 all'o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. 2014 051 -----

Entrano nella sala consiliare i consulenti legali del Consiglio dott. Franco Morozzo della Rocca, l'Avv. Antonio Cucino e il Consigliere della sez. B) dott. Pelusi.-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna.-----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca per la presentazione del caso di cui al R.G. 2014 051 a carico Omissis.-----

Il Consulente legale, dopo aver riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di archiviazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento Disciplinare.-----

Vengono, quindi, congedati i consulenti legali del Consiglio, nonché il consigliere della sez. B. Il Consiglio si ritira per deliberare in camera di consiglio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la segnalazione, Omissis, a carico Omissis, rubricata al R.G. n. 2014 051;-----

- Ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa;-----

- Considerato che la Commissione Deontologica, Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con motivata proposta di archiviazione del procedimento disciplinare;-----

- Considerato che Omissis; -----

- Considerato che Omissis; -----

- Considerato che Omissis; -----

- Considerato che Omissis; -----

- Visto l'art. 24 del vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio "Votazioni", in particolare il comma 3, ai sensi del

quale “Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla Deontologia...”;-----

- Visto, altresì, l’art. 11 del Regolamento Disciplinare “Decisione”; -----

con voto segreto all’unanimità dei/delle presenti sulla proposta di archiviazione della segnalazione;-----

-----delibera (n. 315-15)-----

a) di archiviare la segnalazione disciplinare Omissis, a carico del dott. Omissis rubricata al R.G. n. 2014 051, poiché le risultanze istruttorie non consentono di configurare le ipotesi di illecito delineate dall’esponente; ----

b) la notificazione della presente deliberazione agli interessati ai sensi dell’art. 27 della L. 56/89.-----

Alle ore 14:10 esce la dott.ssa De Giorgio. -----

Si passa al punto 12 all’o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. 2015 026-----

Entrano i consulenti legali dott. Franco Morozzo della Rocca e l’avv. Antonio Cucino e il Consigliere della sez. B) dott. Pelusi.-----

Il Presidente dà la parola al coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell’istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2015 026 a carico del Omissis.-----

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell’istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell’art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. ----

Il Consiglio, congedati i consulenti legali, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell’art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la notizia apparsa sul web a carico Omissis contenuta nella documentazione acquisita dalla Commissione deontologica e identificata con Omissis;-----

- Visto il provvedimento identificato con prot. n. Omissis con cui il Sostituto Procuratore della Repubblica, Omissis, ha comunicato di avere adottato provvedimento restrittivo a carico del Omissis;-----
- Considerato che la Commissione Deontologica, Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio e contestuale sospensione del procedimento disciplinare nei confronti del Omissis ex art. 10 del Regolamento Disciplinare;-----
- Esaminata la memoria difensiva a firma Omissis, identificata con prot. n. Omissis; -----
- Integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo, prodotto dalla Commissione Deontologica, identificato con R.G. n. 2015 026; -----
- Ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica dott. Pietro Stampa; -----
- Considerato che a carico Omissis assume rilevanza disciplinare il seguente addebito: Omissis;-----
- Tenuto conto dell'art. 10 del Regolamento disciplinare in base al quale: "Il Consiglio dell'Ordine, una volta aperto il procedimento disciplinare, in qualsiasi momento, può disporre la sospensione, in caso di pendenza di procedimento penale a carico del medesimo soggetto per gli stessi fatti, in attesa dell'esito di tale giudizio." [...];-----
- Con votazione segreta all'unanimità dei/delle presenti ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare; -----
- delibera (n. 316-15)-----
- a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico Omissis, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio al n. Omissis, con la contestazione del seguente addebito disciplinare:-----
- violazione degli artt. Omissis;-----
- b) di sospendere il procedimento disciplinare in attesa dell'esito del procedimento penale ai sensi dell'art. 10 del Regolamento disciplinare;-----

c) di notificare il presente provvedimento al Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare. -----

Si passa al punto 13 all'o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. 2015 027 -----

Entrano i consulenti legali dott. Franco Morozzo della Rocca e l'avv. Antonio Cucino. -----

Il Presidente dà la parola al coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2015 027 a carico Omissis. -----

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

Il Consiglio, congedati i consulenti legali, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- Visto il provvedimento identificato con prot. n. Omissis con cui il Sostituto Procuratore della Repubblica, Omissis, ha comunicato di avere adottato provvedimento restrittivo a carico Omissis; -----

- Considerato che la Commissione Deontologica, Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio e contestuale sospensione del procedimento disciplinare nei confronti della Omissis ex art. 10 del Regolamento Disciplinare; -----

- Integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo, prodotto dalla Commissione Deontologica, identificato con R.G. n. 2015 027; -----

- Ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica dott. Pietro Stampa; -----

- Considerato che a carico Omissis assume rilevanza disciplinare il seguente addebito: Omissis;-----

- Tenuto conto dell'art. 10 del Regolamento disciplinare in base al quale: "Il Consiglio dell'Ordine, una volta aperto il procedimento disciplinare, in qualsiasi momento, può disporre la sospensione, in caso di pendenza di procedimento penale a carico del medesimo soggetto per gli stessi fatti, in attesa dell'esito di tale giudizio." [...];-----

- con votazione segreta all'unanimità dei/delle presenti ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare; -----

-----delibera (n. 317-15)-----

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico Omissis, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio al n. Omissis, con la contestazione del seguente addebito disciplinare:-----

- violazione degli artt. Omissis;-----

b) di sospendere il procedimento disciplinare in attesa dell'esito del procedimento penale ai sensi dell'art. 10 del Regolamento disciplinare;-----

c) di notificare il presente provvedimento alla Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 14:14 lascia definitivamente la seduta il dott. Pelusi e rientra la dott.ssa De Giorgio. -----

Si passa al punto 7 all'o.d.g.: Audizione disciplinare R.G. 2014 008 -----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2014 008. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, avv. Antonio Cucino. -----

Alle ore 14:24 abbandona definitivamente la seduta la dott.ssa Langher.-----

Alle ore 14:27 esce il Presidente dott. Nicola Piccinini, assume le funzioni di Presidente f.f. il Vice presidente dott. Pietro Stampa. Alla stessa ora esce il Tesoriere dott. Conte. -----

Alle ore 14:37 rientra il dott. Conte. -----

Il Presidente f.f. informa il Consiglio che l'incolpato ha prodotto memorie (Omissis) nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. Omissis.-----

Alle ore 14:45 si dà inizio all'audizione ed entrano nella sala di consiglio l'incolpato Omissis, riconosciuto con tesserino rilasciato dall'Ordine degli psicologi del Lazio iscrizione n. Omissis, il suo difensore, avv. Omissis riconosciuto con tesserino dell'Ordine degli Avvocati di Roma n. Omissis la teste Omissis, riconosciuta con Carta di identità n. Omissis.-----

Alle ore 14:48, dopo aver dato lettura della ammissione Omissis in qualità di teste, la suddetta viene invitata a lasciare la sala fino al termine dell'audizione Omissis. -----

Il Presidente f.f. dà avvio all'audizione dell'incolpato ed autorizza lo stesso ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande.-----

Omissis.-----

Alle ore 15:28 il Presidente f.f. invita a rientrare Omissis al fine di procedere alla sua audizione.-----

Omissis.-----

Alle ore 15:43, esaurita l'audizione della teste viene data lettura del verbale che viene confermato integralmente nel suo contenuto Omissis, che all'esito viene congedata. -----

Il Presidente f.f. dà la parola all'incolpato ed al suo difensore per l'esposizione delle ulteriori difese a verbale. Omissis.-----

La difesa procede all'arringa finale.-----

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'incolpato (L.c.).-----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale.-----

Vengono congedati l'incolpato, il suo difensore, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----
- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "*Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione*";-----
- vista la propria deliberazione n. Omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpato; -----
- preso atto della memoria difensiva depositata dal Omissis; -----
- audito il dott. Omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla sua connessa condotta professionale;-----
- audita la sig.ra Omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti; -----
- ascoltate le difese verbali dell'incolpato e del suo difensore; -----
- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale "*si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.*"; -----
- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "*[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato.*";-----
- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "*[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima.*";-----
- con voto all'unanimità dei/delle presenti sull'ipotesi di sanzionare l'incolpato, Omissis;-----

- con voto all'unanimità dei/delle presenti sulla irrogazione della sanzione della sospensione dall'esercizio professionale per un anno a carico Omissis ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. c) L. 56/89; -----

-----delibera (n. 318-15)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare irrogando la sanzione della sospensione dall'esercizio professionale per un anno nei confronti dello Omissis, ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. c) L. 56/89;-----

b) di notificare la presente deliberazione allo psicologo Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare;-----

c) di conferire delega al Consigliere dott. Pietro Stampa per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita Omissis ed il suo difensore, nonché i consulenti legali a rientrare. -----

Il Presidente f.f. dà lettura del dispositivo della decisione Omissis indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Il Presidente f.f. informa l'incolpato che avverso le deliberazioni del Consiglio può essere proposta impugnazione con ricorso al Tribunale competente per territorio ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Disciplinare e degli artt. 17 e 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989 n. 56. -----

Il Consiglio, con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Montinari, Velotti) delibera che il presente verbale sia approvato nella prima seduta utile.-----

Alle ore 16:36 la seduta è chiusa. -----